PAROLA VERITÀ FEDE

# E credette lui con tutta la sua famiglia

 La fede nasce se la Parola di Dio sulla nostra bocca è verità. Ecco cosa dice la vedova di Sarepta a Elia: *“Elia, il Tisbita, uno di quelli che si erano stabiliti in Gàlaad, disse ad Acab: «Per la vita del Signore, Dio d’Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non ci sarà né rugiada né pioggia, se non quando lo comanderò io». A lui fu rivolta questa parola del Signore: «Vattene di qui, dirigiti verso oriente; nasconditi presso il torrente Cherìt, che è a oriente del Giordano. Berrai dal torrente e i corvi per mio comando ti porteranno da mangiare». Egli partì e fece secondo la parola del Signore; andò a stabilirsi accanto al torrente Cherìt, che è a oriente del Giordano. I corvi gli portavano pane e carne al mattino, e pane e carne alla sera; egli beveva dal torrente.*

*Dopo alcuni giorni il torrente si seccò, perché non era piovuto sulla terra. Fu rivolta a lui la parola del Signore: «Àlzati, va’ a Sarepta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti». Egli si alzò e andò a Sarepta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po’ d’acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po’ d’olio nell’orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va’ a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d’Israele: “La farina della giara non si esaurirà e l’orcio dell’olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra”». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l’orcio dell’olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.*

*In seguito accadde che il figlio della padrona di casa si ammalò. La sua malattia si aggravò tanto che egli cessò di respirare. Allora lei disse a Elia: «Che cosa c’è tra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?». Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò nella stanza superiore, dove abitava, e lo stese sul letto. Quindi invocò il Signore: «Signore, mio Dio, vuoi fare del male anche a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?». Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore, mio Dio, la vita di questo bambino torni nel suo corpo». Il Signore ascoltò la voce di Elia; la vita del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere. Elia prese il bambino, lo portò giù nella casa dalla stanza superiore e lo consegnò alla madre. Elia disse: «Guarda! Tuo figlio vive». La donna disse a Elia: «Ora so veramente che tu sei uomo di Dio e che la parola del Signore nella tua bocca è verità» (1Re 17,1-24).* Perché la Parola di Dio sulla bocca sia riconosciuta purissima verità è necessario che si passi sempre dalla storia. È la storia che attesta che la Parola di Dio sulla nostra bocca è purissima verità. Questo accade quando la Parola detta crea la storia, allo stesso modo che la Parola di Dio detta, ha creato il cielo e la terra. Gesù dice al funzionario del re di andare perché suo figlio vive. Il funzionario crede. Torna a casa. Mentre è ancora in viaggio, gli viene riferito che suo figlio vive. Quando ha iniziato a vivere? Nello stesso istante in cui Gesù ha pronunciato la sua Parola. Gesù dice e le cose accadono. Gesù dice e la storia è trasformata, ricreata, rinnovata, guarita, risana. Nulla è impossibile a Lui. Lui è rivestito di divina onnipotenza. Lui è l’Onnipotente.

*Trascorsi due giorni, partì di là per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch’essi infatti erano andati alla festa. Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l’acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va’, tuo figlio vive». Quell’uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un’ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell’ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea. (Gv 4,43-54).*

La fede in Gesù operatori di prodigi sempre deve trasformarsi in fede purissima nella sua Persona. Ecco il passaggio di fede che deve avvenire in ogni cuore: dalla fede in Gesù operatore di miracoli, in Gesù il Mandato da Dio, in Gesù il Profeta del Padre, in Gesù con Parole di vita eterna, in Gesù Salvatore, in Gesù Redentore, in Gesù Rivelatore del Padre suo, in Gesù vita e grazia del mondo, in Gesù Dio e Signore. Questo passaggio alla fede nella Persona di Cristo può avvenire se chi annuncia Cristo ogni giorno lo annuncia sotto piena mozione e ispirazione dello Spirito Santo. Più l’annunciatore di Cristo è pieno di Spirito Santo e più le sue Parola sono Parole di Spirito Santo e sono esse che scrivono la purissima verità di Cristo nei cuori. Se l’apostolo di Cristo, se chi parla in nome di Cristo, è povero di Spirito Santo, nessuna Parola è dello Spirito Santo e nessuna parola degli uomini Lui scriverà nei cuori. Al suo posto la scriverà Satana, ma per la rovina e la morte eterna dell’uomo. Madre di Dio e Madre nostra, vieni in nostro soccorso. Fa che tutti coloro che parlano del Figlio tu, parliamo sempre con Parole di Spirito Santo. **12 Luglio 2026**